

Verbale N° 251 (3/ A.S. 2013-14)

Il giorno 15 Gennaio 2014 alle ore 16.00 nell'aula 49 dell'IPSIA " L. Cremona " di Pavia, si è riunito, debitamente convocato, il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico
3. Criteri valutazione quadrimestrale
4. Organizzazione attività potenziamento/recupero
5. Approvazione POF
6. Varie ed eventuali

Presiede il Dirigente prof.ssa Franca Bottaro, funge da segretaria la prof.ssa Maria Pavone.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Da foglio firme risultano assenti i proff.: Bonioli Carelli, Curatolo, Cusumano, Di Leo, Guarnaccia, Nicora, Papale.

Appurata la validità del Collegio, si passa al primo punto all'o.d.g: il Collegio approva il verbale della seduta precedente con 1 astenuto.

2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il Dirigente introduce l'assemblea portando a conoscenza dei docenti le risorse finanziarie assegnate dal Ministero per il corrente anno scolastico al nostro Istituto e destinate al FIS. Si tratta di una cifra pari circa al 60% dello scorso anno, sia per il personale docente che ATA. Questo avrà gravi ricadute sulla qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa, nonché sui servizi forniti dalla scuola. Nonostante il ricorso alle economie, in sede di contrattazione è prevedibile si debba ricorrere si alla revisione di alcune figure all'interno delle Commissioni che alla decurtazione nella retribuzione delle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.

Il prof. Cicchitto aggiunge che è stato ridotto anche il finanziamento per il Progetto Alternanza Scuola-lavoro. I fondi sono stati impegnati per il pagamento ad una Agenzia Esterna dei Corsi sulla sicurezza (attualmente in fase di svolgimento), destinati agli studenti delle classi 3[^], 4[^], e 5[^] e necessari per consentire l'avvio degli stage. Si prevede l'assegnazione di una piccola ulteriore quota (non ancora quantificata), legata al numero di studenti delle classi quinte.

Vista le limitate risorse del FIS, la prof.ssa Peroni suggerisce, in fase di contrattazione, di rivedere l'impegno di spesa per i Progetti.

Il Dirigente informa il Collegio che, con la collaborazione dei prof. Gavana e Spoltore, è in fase di studio il nuovo sito della scuola, anche in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza degli atti amministrativi. Si rende necessario, infatti, l'istituzione dell'albo pretorio on line, luogo virtuale accessibile a tutti con un link di riferimento su cui divulgare e rendere pubblici documenti ed atti (contratti, bandi, graduatorie, ecc).

3. Criteri valutazione quadrimestrale

Il Dirigente ricorda che la normativa in materia è contenuta nella C.M. 89 del 2012 che fornisce alcune indicazioni generali a tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, tenuto conto dei nuovi curricula introdotti dal riordino. Fatta salva l'autonomia di ogni Istituzione attraverso le scelte adottate dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti (in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e le strategie metodologico-didattiche previste per il loro raggiungimento), pur ribadendo il principio che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, la C.M. prevede la possibilità, per lo scrutinio intermedio, della valutazione attraverso un voto unico.

Dopo ampia discussione il Collegio delibera di mantenere anche per il corrente anno scolastico la valutazione intermedia del primo quadrimestre facendo ricorso a più voti: in riferimento alle differenti tipologie di prove utilizzate nelle varie discipline, essi saranno distinti in scritto, grafico, orale, pratico.

La prof.ssa Napoletano, in qualità di coordinatrice del Dipartimento “Scienze motorie”, fa presente la difficoltà di attribuire due voti (orale e pratico) e propone il voto unico (pratico) per tutti gli indirizzi.

Di seguito il Collegio riesamina le discipline delle opzioni “Odontotecnico” e “Produzioni tessili-sartoriali”. Gli esiti della discussione sono sintetizzate nelle tabelle di seguito riportate.

SETTORE SERVIZI - INDIRIZZO “SOCIO-SANITARIO” - Odontotecnico”

1) AREA GENERALE

DISCIPLINE					
	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	S/O	S/O	S/O	S/O	
Lingua inglese	S/O	S/O	S/O	S/O	
Storia	O	O	O	O	
Matematica	S/O	S/O	S/O	S/O	
Diritto ed economia	O	O			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	O	O			
Scienze motorie e sportive	Unico (P)	Unico (P)	Unico (P)	Unico (P)	
RC o attività alternative					

2) AREA DI INDIRIZZO

Discipline					
	Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	O	O			
Scienze integrate (Chimica)	O	O			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	O	O	O		
Gnatologia				S/O	
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	Unico (G)	Unico (G)	G / P	G / P	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	O/P	O/P	O/P	O/P	

Scienze dei materiali dentali e laboratorio		S/O	S/O	
---	--	------------	------------	--

Indirizzo “Produzioni Industriali e Artigianali” - Articolazione “Artigianato”
Opzione “Produzioni tessili-sartoriali”

1) AREA GENERALE

DISCIPLINE	Primo biennio				Secondo biennio		Quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^		
	Lingua e letteratura italiana	S/O	S/O	S/O	S/O		
Lingua inglese	S/O	S/O	S/O	S/O			
Storia	O	O	O	O			
Matematica	S/O	S/O	S/O	S/O			
Diritto ed economia	O	O					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	O	O					
Scienze motorie e sportive	Unico (P)	Unico (P)	Unico (P)	Unico (P)			
RC o attività alternative							

2) AREA D' INDIRIZZO

Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	O / G	O / G		
Scienze integrate (Fisica)	O / P	O / P			
Scienze integrate (Chimica)	O / P	O / P			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	O / P	O / P			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	G / P	G / P			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento			G / P		
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili,			S / P		

abbigliamento				
Progettazione tessile -abbigliamento, moda e costume		S / O		
Tecniche di distribuzione e marketing		----		

Su invito del Dirigente, la prof.ssa Pavone espone ai colleghi le griglie con i criteri di valutazione inserite nel POF (condotta, corrispondenza voti – livelli competenze/profitto).

a) **CONDOTTA (Linee guida per i C.d.C.)**

VOTO	Rispetto: - norme di cittadinanza e convivenza civile - Regolamento d’Istituto - Regolamento studenti/studentesse	Interesse, impegno, partecipazione	Frequenza scolastica
10	Pienamente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo ed attivo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e fortemente motivato sia nelle attività curriculari che extra-curriculari Impegno: assiduo e puntuale Partecipazione: attiva e propositiva	Assidua e puntuale
9	Consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e motivato Impegno: assiduo Partecipazione: attiva e propositiva	Regolare e puntuale
8	Corretto e sensibile ai richiami verbali. Disponibile al dialogo educativo e all’autocorrezione	Interesse: costante Impegno: regolare nell’adempimento dei doveri scolastici Partecipazione: attiva alle iniziative programmate	Nel complesso regolare
7	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato con richiami scritti ma disponibile al dialogo educativo	Interesse: selettivo Impegno: talvolta irregolare Partecipazione: discontinua	Nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale
6	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato anche con sospensione ma ravveduto	Interesse: selettivo e discontinuo Impegno: irregolare Partecipazione: passiva e/o sollecitata	Molto irregolare, con molte carenze nella puntualità
5	Comportamento sanzionato con sospensioni dalle lezioni, gravemente e continuativamente scorretto nei	Interesse: molto scarso Impegno: saltuario e non puntuale Partecipazione: passiva	Decisamente irregolare ed ingiustificata

	confronti della comunità scolastica, senza dimostrare disponibilità al dialogo educativo	e dispersiva alle attività didattiche	
1-4	Violazioni gravi dei Regolamenti che possano anche configurare ipotesi di reato (esempio: uso e spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, reati di natura sessuale, atti che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, violazione della privacy.	Interesse: pressoché nullo Impegno: non disponibile alla collaborazione formativa Partecipazione: pressoché nulla	Decisamente irregolare ed ingiustificata

b) VALUTAZIONE CLASSI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] (Regionali e nuovo ordinamento)

<i>Livello competenze/abilità di base</i>	<i>Voto corrispondente</i>
Livello non raggiunto	1-5
Livello base	5½-6½
Livello intermedio	7-7½
Livello elevato	8-10

c) VALUTAZIONE CLASSI 5[^] (vecchio ordinamento)

<i>VOTO</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
1-2	Preparazione nulla
3-4	Preparazione frammentaria
5	Preparazione incompleta e superficiale
6	Preparazione corretta se guidata
7	Preparazione completa
8	Preparazione completa ed autonoma
9-10	Preparazione completa ed autonoma in ogni situazione

Dopo ampia discussione il Collegio approva all'unanimità.

4. Organizzazione attività potenziamento/recupero

Il Dirigente comunica al Collegio che la Provincia ha erogato all'Istituto un finanziamento di 1500 € per realizzare nel corrente anno scolastico interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze degli studenti. Sarà necessaria la rendicontazione delle attività svolte.

Precisa che nel POF sono espressi finalità e modalità di realizzazione degli interventi di recupero in genere. Precisa che i corsi in orario extra-curricolare sono finanziati con i fondi di un capitolo apposito del FIS. Propone di ampliare la sezione con alcune precisazioni sulle attività di recupero intermedio da realizzarsi dopo gli esiti del primo quadrimestre, solitamente entro il mese di marzo. Invita pertanto la prof.ssa Pavone ad illustrare il documento completo predisposto dalla Dirigenza e quindi si procede con l'analisi delle sue parti.

Il Dirigente si sofferma in particolare sulle modalità realizzative basate sulla scomposizione/ricomposizione delle classi e l'istituzione del docente d'appoggio. Per entrambi ne riconosce la validità ma anche le difficoltà di carattere organizzativo.

Relativamente al recupero dei debiti formativi dell'anno scolastico precedente nei corsi IeFP, il prof. D'Angelo puntualizza che, secondo le indicazioni della Regione Lombardia (di cui legge uno stralcio), il conseguimento delle competenze deve avvenire nell'arco del triennio e la valutazione del livello raggiunto deve essere effettuata esclusivamente al terzo anno. L'unico vincolo per l'ammissione agli esami di qualifica è la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale di attività formative. Conclude che, a suo parere, non ha senso istituire il sistema dei debiti formativi.

Il Dirigente precisa che il documento a cui fa riferimento il prof. D'Angelo è finalizzato a stabilire i criteri per l'ammissione agli esami di qualifica. Ribadisce che ogni scuola, attraverso il C.d.D., ha piena autonomia in materia di valutazione degli apprendimenti. Questo è anche ribadito nelle "Indicazioni regionali per l'offerta formativa nella Regione Lombardia", che lascia alle singole Istituzioni formative la diretta competenza in materia valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, nelle sue varie forme (formativa e certificativa). Nel rispetto della normativa, è comunque necessario che ogni scuola stabilisca dei criteri chiari, a garanzia dell'uniformità del proprio operato e quale strumento di stimolo per gli studenti che vogliono lavorare con profitto. A questi deve essere chiaro il valore dello studio, in termini di impegno e costanza nello studio. Non può essere avallato il principio che basta la sola frequenza alle lezioni di un percorso formativo per ottenere l'assolvimento dei propri obblighi. La valutazione degli eventuali debiti formativi consente di verificare se l'allievo abbia le conoscenze e le abilità minime per poter affrontare con sufficiente profitto lo studio delle materie previste per la classe successiva e, al contempo, dargli l'opportunità di seguire gli interventi didattici integrativi predisposti dalla scuola per il recupero delle carenze.

Il prof. Sellaro S. concorda con il Dirigente e sottolinea che, anche se le competenze debbano essere conseguite dagli studenti nell'arco del triennio, alcune discipline non proseguono fino al terzo anno. Si rendono pertanto necessarie anche delle valutazioni intermedie.

Si procede con l'analisi ed il perfezionamento del documento come di seguito riportato.

ATTIVITA' DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Per quanto riguarda le attività di recupero dei debiti, l'Istituto fa riferimento all'Ordinanza ministeriale del 6 novembre 2007 e seguenti.

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai singoli Consigli di classe.

TEMPI E MODALITA': criteri generali

- a) Le attività si realizzano durante tutto l'anno ed in particolare: durante il mese di febbraio (recupero intermedio) e durante i mesi di luglio e/o agosto in modo da organizzare il recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti nei periodi chiave dell'anno scolastico.*
- b) Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.*
- c) Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.*
- d) Durante l'anno scolastico la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline.*

- e) Saranno organizzati corsi di recupero dando priorità alle materie o alle aree disciplinari individuate dal collegio docenti in cui si registra il maggior numero di insufficienze e in cui, per la peculiarità delle stesse, presenta maggior difficoltà il recupero autonomo, con priorità alle discipline che vengono valutate sulla base di verifiche scritte.
- f) Per le discipline che vengono valutate sulla base di verifiche esclusivamente orali potrà essere assegnata un'attività individuale personalizzata da verificarsi con apposita prova.
- g) I gruppi di studenti di ogni corso potranno provenire da diverse sezioni.
- h) PER LE CLASSI DEI PERCORSI IeFP: a seguito dell'attribuzione del debito formativo da parte del C.d.C in sede di scrutinio finale, la verifica del possesso del livello minime delle conoscenze ed abilità proprie delle competenze del percorso formativo e necessarie per la prosecuzione con profitto degli studi deve concludersi in tempo utile per la verbalizzazione degli esiti, di norma nei consigli di classe di aprile.

RECUPERO INTERMEDIO

1. Negli scrutini del 1° quadrimestre (art. 4 comma 2 OM 92/2007) i Consigli di Classe individuano le carenze, certificano gli esiti delle azioni di recupero e individuano gli studenti che possono effettuare il Recupero Autonomo formalizzando gli strumenti per il recupero; in caso di insufficienze non gravi nello scritto o nell'orale associate a sufficienze nell'orale o nello scritto, è possibile non segnalare l'insufficienza.
2. La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate e le attività di recupero programmate.
3. Il recupero intermedio si svolgerà nel periodo successivo agli scrutini del 1° quadrimestre e si concluderà in tempo utile per la verbalizzazione degli esiti delle prove di verifica nei consigli di classe di aprile.
4. E' data la priorità alle materie o alle aree disciplinari individuate dal collegio docenti in cui si registra il maggior numero di insufficienze e in cui, per la peculiarità delle stesse, presenta maggior difficoltà il recupero autonomo, con priorità alle discipline che vengono valutate sulla base di verifiche scritte.
5. Le attività potranno essere effettuate con le seguenti modalità organizzative, su proposta dei singoli C.d.C.:
 - 5.1 Corsi in orario extrascolastico (pomeriggio, anche per gruppi di studenti provenienti da classi diverse – “classi parallele”);
 - 5.2 Utilizzando della quota del 20% dell'autonomia didattica in orario curricolare; (attività di recupero per una parte della classe con salvaguardia della valorizzazione delle eccellenze o, in considerazione dell'elevato numero delle insufficienze e del livello medio del rendimento della classe poco soddisfacente, pausa didattica per tutti gli studenti);
 - 5.3 Sportello didattico pomeridiano su appuntamento;
 - 5.4 Possibilità di scomposizione/ricomposizione delle classi (gruppi di studenti di classi parallele, in base alle esigenze di recupero e contemporanee attività di valorizzazione delle eccellenze mediante riorganizzazione dell'orario scolastico, previa valutazione della fattibilità);
 - 5.5 Possibilità di istituzione del docente d'appoggio (conseguente suddivisione della classe in due gruppi, destinati l'uno all'attività di recupero, l'altro alla valorizzazione delle eccellenze);
6. Quale criterio per la formazione dei gruppi di studenti dei corsi in orario extrascolastico è' adottato l'aggregazione di studenti per classi parallele (gruppi di 12/15 unità) e per la designazione dei docenti la disponibilità del docente e l'assegnazione al docente di propri studenti, nei limiti delle compatibilità economiche.
In caso di gruppi meno consistenti sarà possibile organizzare degli sportelli didattici.

5. Approvazione POF

La prof.ssa Casale, Funzione strumentale “Revisione e attuazione del POF” sintetizza ai colleghi le attività finora svolte, in collaborazione con i docenti delle relative commissioni:

- collaborazione con Dirigenza e DSGA per la predisposizione delle schede finanziarie dei Progetti;
- revisione di tutti i regolamenti (disciplinare, gite, patto educativo, criteri progetti), già vagliati ed approvati dal C.d.I. e di seguito pubblicati sul sito e diffusi tramite circolare;
- revisione di alcune sezioni del documento POF (Offerta formativa, Alternanza scuola-lavoro, BES, Ed. alla legalità, Aree d'intervento, Progetti extracurricolari, Integrazione alunni stranieri).

Il Dirigente, prendendo spunto dalle indicazioni contenute nella recente circolare che disciplina le iscrizioni per l'A.S. 2014/15 e il cui termine ultimo è fissato per il 28 febbraio, propone di analizzare i criteri di formazione delle classi, integrando quanto già presente nel POF. Di seguito il testo completo del documento concordato:

Criteri l'accoglimento delle domande di iscrizione e la formazione delle classi prime

- a) *Non si accettano iscrizione di alunni di età superiore ai 17 anni*
- b) *Per gli alunni provenienti da altri Istituti, l'ammissione è vincolata al voto di condotta ed alle sanzioni disciplinari, desunte dalla documentazione allegata alla domanda.*
- c) *Per gli alunni interni l'accoglimento della richiesta di iscrizione è vincolata al voto di condotta ed alle sanzioni disciplinari che li riguardano. L'eventuale rifiuto della domanda per gravi motivi disciplinari sarà deliberato dal Consiglio d'Istituto.*
- d) *La formazione delle classi avviene sulla base del prevalente criterio della equeterogeneità (alunni diversamente abili, stranieri, fasce di livello), teso a garantire classi il più possibile omogenee.*
- e) *In caso di esubero nelle richieste, per limiti nella capacità ricettiva dell'Istituto o di organico, l'accettazione delle domande avverrà secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:*
 - *Posizione dello studente in relazione alla normativa in materia di obbligo scolastico*
 - *Valutazione del comportamento (condotta e profitto)*
 - *Per gli studenti provenienti da altri Istituti, data del protocollo di presentazione delle domanda*

Il prof. D'Angelo rileva che il nuovo documento del POF contiene errori di forma: si rende disponibile ad indicare successivamente alla prof.ssa Casale le parti interessate per poter procedere con le correzioni. Inoltre aggiunge che, in contrasto con i dati pubblicati dalla Regione Lombardia per la provincia di Pavia, nella sezione del POF relativa all'offerta formativa è inserito anche il corso IeFP “Addetto al disegno Tecnico CAD”.

Il prof. Gavana ribatte che questo corso era stato autorizzato all'Istituto dalla Governance provinciale insieme a tutti gli altri e non è stato mai disattivato. Non è mai partito per insufficienza del numero di iscritti. Il Dirigente precisa che si tratta di un corso “attivabile” e può pertanto essere inserito nella nostra offerta formativa.

Non essendo stati segnalati errori di contenuto nel documento, si invita il Collegio ad approvare l'impianto del POF, avente durata biennale.

Il Collegio approva con 1 astenuto e nessun contrario.

6. Varie ed eventuali

Il Dirigente ricorda al Collegio che la recente normativa sulla tutela della salute nelle scuole (Art. 4 del D.L. N° 104 del 12/sett/2013, convertito in Legge) estende il divieto di fumo anche alle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto ed all'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni. Si rende, pertanto, necessario inserire nel POF uno specifico regolamento ed individuare le figure preposte al controllo, alla contestazione dell'infrazione, alla somministrazione della sanzione amministrativa ed alla verbalizzazione. I docenti incaricati avranno formale nomina. Non è possibile prevedere alcun compenso economico. Sarebbe auspicabile la volontaria disponibilità da parte di un congruo numero di docenti a svolgere tale ruolo.

Un apposita Commissione, composta dai proff. Casale, Leone e Pavone, raccoglierà le proposte e curerà la redazione del Regolamento.

Il prof. Liaci fa presente l'enorme difficoltà a far rispettare tale Regolamento durante l'intervallo, perché la quasi totalità degli studenti si concentra in cortile. Suggerisce di farli rimanere nei propri piani. Il Dirigente sottolinea l'importanza della ricreazione per gli studenti, in quanto risorsa per "staccare" dall'attività didattica, consentire il recupero delle energie e ripristinare le funzioni neuropsicologiche (quali attenzione e concentrazione). Occorre comunque ribadire loro il rispetto delle regole e vigilare sulla loro osservanza.

La prof.ssa Peroni sottolinea la necessità che le azioni di controllo ed ammonizione siano incisive e messe in atto al più presto.

Visto il prossimo avvio degli scrutini del primo quadrimestre, il prof. D'angelo segnala la difficoltà da parte della Segreteria didattica di avere il conteggio esatto delle assenze degli studenti. Non risulta sempre possibile l'aggiornamento dei dati relativi ai mesi di Settembre ed Ottobre in cui si sono verificate difficoltà con l'utilizzo del registro elettronico di classe.

Non avendo altro da aggiungere la riunione è tolta alle ore 18. 00

f.to Il Segretario
Prof.ssa Maria Pavone

f.to Il Dirigente
Arch. Franca Bottaro

.....

.....